

→ **La Lazio nel 2001** vende Nedved, Veron e Salas. Ma spende 94 miliardi di lire per Mendieta
→ **Nel 2006 il Milan** cede Sheva e compra Oliviera. A metà stagione deve correre ai ripari

Da Mendieta a Coco e Nonda Ecco i flop del calcio italiano

Da Ibra a Kakà, il campionato più bello del mondo ha perso i suoi pezzi migliori? Non è la sola differenza da Premier League e Liga. Negli ultimi dieci anni il nostro calcio ha collezionato tanti errori di mercato.

Massimo De Marzi

ROMA
sport@unita.it

Da campioni bocciati troppo presto a giovani su cui non si è avuta la voglia di scommettere. Da giocatori sopravvalutati ad autentici bidoni. Negli ultimi dieci anni il nostro calcio ha collezionato errori ed orrori di mercato che hanno contribuito a scavare il solco che ora lo divide dalla Premier League e dalla Liga spagnola. Perché non sono solo i soldi delle tv e la diversa tassazione a fare la differenza, ma anche la (poca) lungimiranza dei nostri dirigenti.

1999 Henry Acquistato a gennaio per rimediare all'infortunio di Del Piero, il francese fece fatica nei primi mesi in Italia, ma si intuiva che stava germogliando un campione. Ancelotti non ebbe abbastanza pazienza, Moggi ancora meno e per 25 miliardi di lire lo cedette all'Arsenal. Dove diventa il bomber straniero più prolifico di ogni epoca, prima di essere ceduto nel 2007 al Barcellona per 30 milioni di euro.

2000 Milosevic Il Parma, che aveva appena incassato la cifra record di 100 miliardi di lire per la cessione di Crespo alla Lazio, sostituisce l'argentino con il serbo Milosevic. Dopo un anno e mezzo verrà rispedito al Real Saragozza per la metà dei 32 miliardi spesi, sconcertante il suo bottino da centravanti di razza: 8 reti in 31 gare.

2001 Mendieta La Lazio cragnottiana, dopo anni di successi e grandi investimenti, inizia a cedere i pezzi pregiati: Nedved, Veron,



Francesco Coco, in un'immagine d'archivio a Porto Cervo dopo una serata al Billionaire

Salas. Però trova la forza, anzi compie la follia di spendere 94 miliardi di lire per prendere Gaizka Mendieta, centrocampista offensivo del Valencia due volte sconfitto in finale di Champions. Sarà una meteora e verrà rivenduto a un terzo della cifra per cui fu acquistato, con all'attivo zero gol in 26 presenze.

2002 Coco-Seedorf Nei primi anni Duemila le milanesi sono state protagoniste di numerosi scambi di mercato, talvolta solo per fare plusvalenze utili al bilancio. L'estate 2002 porta all'Inter il futuro naufrago dell'Isola dei Famosi in cambio di un centrocampista che non si trovava con Cuper, ma che nel Milan ha poi vinto tutto nelle stagioni succes-

sive. Seedorf ancora oggi è uno dei big rossoneri, del bel Coco si sono perse le tracce.

2003 VDM E Kily Ancora una volta Inter protagonista in negativo. Cede Crespo al Chelsea e con i soldi dell'argentino acquista Van der Meyde dall'Ajax e Kily Gonzales dal Valencia, pupillo di Cuper. In due collezionano un gol in 83 partite, la Gialappa's li bersaglia un giorno sì e l'altro pure, per non parlare della critica.

2004 Zagorakis Il miglior giocatore dell'Europeo vinto a sorpresa dalla Grecia sbarca in Italia per far fare il salto di qualità al Bologna di Mazzoni. I rossoblu partiti per conquistare un posto in Europa, finiran-

no in serie B perché Theodoros Zagorakis disputa quasi tutte le sue 32 partite senza fare la differenza. Tornerà in Grecia e nell'anonimato.

Mercato 2009

Il Milan cede Gourcuff e il Bordeaux vince lo scudetto grazie a lui

2005 Nonda L'anno prima la Roma aveva fatto shopping all'Ajax prendendo un centravanti d'Egitto come Mido (8 presenze, 0 gol), nel 2005 si rivolge al Monaco per prendere il congolese, che di reti ne mette assieme appena quattro. A dicembre Spalletti inventa il modulo con

Foto Ansa-Emmevi